



COMUNE DI GAETA

(Provincia di Latina)

Bando a sportello per l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzati alla creazione di start-up

Art. 1 – FINALITA' E OGGETTO DEL BANDO

Il Comune di Gaeta, in collaborazione con la Facoltà di Economia – sede di Latina dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nel quadro della convenzione esistente tra i due Enti, intende promuovere la creazione di start up. Il Bando verte ad aumentare la competitività del sistema economico e produttivo territoriale mediante lo sviluppo di una cultura imprenditoriale votata all'innovazione, così come a favorire una maggiore mobilità sociale ed il rafforzamento dei legami tra università e imprese.

In particolare, nella sua unitarietà, il Bando intende perseguire l'obiettivo di promuovere servizi di orientamento, tutoraggio e assistenza specialistica e finanziare start up da costituire.

Il bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.

Art. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA

Il bando ha una dotazione finanziaria di euro 50.000,00 (cinquantamila/00).

Art. 3 – LOCALIZZAZIONE

Gli interventi del presente bando possono essere realizzati sull'intero territorio del Comune di Gaeta.

La localizzazione dell'intervento dovrà essere individuata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la sede operativa non sia stata ancora definita, potrà essere indicata la sede individuata, fermo restando quanto stabilito dal successivo articolo 4.

Art. 4 – SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Sono beneficiari dell'intervento le imprese, da costituire, con sede legale e almeno una sede operativa, quale sede di realizzazione del progetto, nel Comune di Gaeta ed appartenenti ad una delle seguenti tipologie:

Impresa individuale, ovvero società di persone, costituite anche in forma cooperativa, formate da persone di età compresa tra i 18 e 30 anni, in cui la totalità dei soci sia residente nel Comune di Gaeta.

Impresa individuale, ovvero società di persone, costituite anche in forma cooperativa, formate da persone collocate in mobilità ed iscritte nella specifica lista presso il Centro per l'impiego, in cui la totalità dei soci sia residente nel Comune di Gaeta.

Per start-up si intende una piccola o micro impresa, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, che possiede le caratteristiche previste dall'articolo 25 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Art. 5 – DURATA DELL'INTERVENTO

Le attività dovranno concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di approvazione del progetto, salvo concessione di proroga, da parte dell'Amministrazione Comunale, per straordinari e sopravvenuti motivi. La proroga deve essere richiesta entro 60 giorni precedenti la conclusione del progetto e potrà essere autorizzata, un'unica volta, per un termine massimo di ulteriori 6 mesi.

Art. 6 – SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

SPESE AMMISSIBILI

Il contributo a fondo perduto dal Comune di Gaeta potrà essere erogato fino all'importo max di € 25.000,00 a progetto.

La Commissione di valutazione può assegnare un ulteriore contributo nel limite max di € 5.000,00 per progetti che presentino elementi di innovatività, congruità e sostenibilità nel lungo periodo.

Il contributo concesso dal Comune di Gaeta si potrà cumulare con l'eventuale finanziamento agevolato concesso dall'ente Nazionale del microcredito istituito presso la presidenza del consiglio dei Ministri, il cui sportello è attivo presso la casa comunale

In ogni caso il contributo ammesso non potrà superare il costo complessivo del progetto presentato.

Sono ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto, coerenti con l'attività dell'impresa, sostenute e pagate dal soggetto beneficiario.

Per ogni progetto presentato saranno ritenute ammissibili le spese appartenenti alle seguenti *tipologie*:

- a) brevetti e/o licenze, acquisiti o ottenuti in licenza, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dal soggetto proponente;
- b) investimenti materiali in macchinari e attrezzature nuove di fabbrica, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente, giudicati indispensabili alla realizzazione del programma;
- c) consulenze specialistiche (interventi di assistenza all'impresa nella predisposizione e nella realizzazione del progetto), regolarmente fatturate alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente;
- d) competenze tecniche, acquisite da fonti esterne e indipendenti dalla società proponente, a prezzi di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto;
- e) acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiale di consumo, funzionali al progetto, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente. In tale voce sono compresi i costi per l'acquisto dei materiali necessari alla realizzazione di prototipi, modelli, [ecc. se](#) previsti nel progetto ammesso;
- f) spese generali di gestione (a titolo esemplificativo: affitto della sede, spese di costituzione della società, notaio, iscrizione alla CCIAA ecc.);
- g) spese di personale dipendente o assunto a contratto nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto.

Per ogni progetto presentato saranno ritenute ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel periodo compreso tra la data di formale avvio del progetto (data di sottoscrizione della Convenzione) e la data della sua conclusione, che dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione di detta Convenzione, salvo proroga concessa.

SPESE NON AMMISSIBILI

Per ogni progetto presentato saranno ritenute non ammissibili le spese sostenute anteriormente alla data di formale avvio del progetto (ossia la data di sottoscrizione della Convenzione) e successivamente alla data della sua formale conclusione (massimo 12 mesi, salvo proroga).

Saranno ritenute non ammissibili le spese, fatturate dagli amministratori o dai soci dei soggetti proponenti, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi, o da imprese che si trovino, nei confronti dei soggetti proponenti, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero

siano partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

Tale dichiarazione dovrà essere resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Per ogni progetto presentato saranno ritenute non ammissibili le spese per rimborso di beni di proprietà, del soggetto proponente, eventualmente apportate per la realizzazione del progetto stesso.

Art. 7 – TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate in busta chiusa con sopra riportata la dicitura **“Bando pubblico a sportello per l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzati alla creazione di start-up”**.

Sulla busta deve essere riportato l'indirizzo completo del soggetto proponente.

Le domande, redatte esclusivamente secondo la modulistica allegata al presente Bando pubblicato sul sito del Comune di Gaeta all'indirizzo www.comune.gaeta.lt.it, dovranno essere inviate al Comune di Gaeta “Dipartimento Benessere Sociale” a mezzo posta raccomandata e/o consegnate a mano all'ufficio protocollo del Comune di Gaeta, sito in Gaeta, Piazza XIX Maggio n.10, o mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.gaeta.lt.it, a decorrere dal 15 agosto 2017.

Le domande saranno valutate entro i 90 gg successivi dalla data di presentazione e a tal fine farà fede esclusivamente il timbro in entrata del protocollo dell'Ente.

Il Comune di Gaeta declina ogni responsabilità in caso di smarrimento e/o mancato recapito del plico.

A pena di inammissibilità, la domanda dovrà essere corredata della seguente documentazione :

- ✓ Domanda di finanziamento;
- ✓ Formulario;
- ✓ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- ✓ Informativa trattamento dati personali - Consenso;
- ✓ Modello di dichiarazione di accettazione della Convenzione Tipo;
- ✓ Schema di Convenzione Tipo;
- ✓ Modello di Autocertificazione Antimafia;
- ✓ Fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente.

Le domande presentate secondo altre modalità o incomplete non saranno prese in esame.

Ogni soggetto proponente può presentare, pena l'esclusione, una sola domanda di richiesta contributo.

I soci (o titolari) dei soggetti proponenti non possono risultare contemporaneamente soci (o titolari) o ricoprire incarichi in altri soggetti proponenti, pena l'esclusione dei progetti presentati da tutti i soggetti proponenti coinvolti.

Art. 8 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione procede all'esame delle domande pervenute nel termine di 90 gg, decorrenti dalla data di ricezione al protocollo dell'Ente.

L'istruttoria delle domande riguarda sia i requisiti formali di ammissibilità che quelli di merito.

La Commissione di valutazione fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria:

- ✓ predispone, ai fini della valutazione formale e tecnica, una check list per ogni soggetto proponente;
- ✓ predispone l'elenco dei soggetti ammessi e dei soggetti non ammessi, con le motivazioni di esclusione;

Nel corso dell'istruttoria la Commissione di valutazione si riserva la facoltà di chiedere integrazioni in merito alla documentazione incompleta, assegnando un termine di 10 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta di integrazioni.

La mancata risposta del richiedente entro il termine stabilito equivale a rinuncia alla domanda.

La Commissione di valutazione da atto in apposito verbale dei:

1. progetti ammessi a finanziamento;
2. progetti ammessi ma non finanziabili per esaurimento risorse;
3. progetti non ammessi con le motivazioni di esclusione.

L'approvazione dei progetti avviene nell'ordine cronologico di arrivo delle domande fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria.

In caso di un numero di domande ammissibili superiore alla disponibilità finanziaria del Bando sarà formulata apposita graduatoria mediante ordinamento decrescente dei singoli interventi, in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi. Allo scopo di garantire il più diffuso utilizzo delle risorse, in caso di parità di punteggio, sarà data precedenza agli interventi di minore importo; ove a seguito dell'applicazione dell'ordinamento anzidetto, si determinassero ancora situazioni di parità, i relativi interventi saranno posti in graduatoria secondo l'ordine cronologico di arrivo della domanda.

Nei casi in cui dovessero determinarsi ipotesi di inammissibilità o rinunce che generino delle economie, il Comune di Gaeta si riserva di disporre con apposito atto, lo scorrimento della graduatoria.

La Commissione trasmette l'istruttoria delle istanze pervenute, con i relativi verbali, al Dipartimento Benessere sociale dell'Ente per l'assunzione dei provvedimenti consequenziali. Per i progetti ammessi e finanziati, il Comune di Gaeta, procederà alla stipula di una Convenzione che è l'atto formale che disciplina i rapporti giuridici e finanziari (e i reciproci obblighi) con il beneficiario, nonché le modalità e i tempi di erogazione delle agevolazioni.

La sottoscrizione della Convenzione sancisce l'avvio delle attività.

Qualora i beneficiari non accettino l'agevolazione mediante sottoscrizione della Convenzione saranno considerati rinunciatari e il Comune di Gaeta intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti assunti per le conseguenti determinazioni.

Art.9 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

La valutazione dei progetti avviene secondo i seguenti criteri e punteggi.

Per la valutazione formale:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi indicati al precedente Art. 4;
- tipologia e localizzazione del progetto coerenti con le prescrizioni del presente Bando Pubblico;
- rispetto di ogni altra condizione prevista all'interno del presente Bando.

Per la valutazione tecnica:

- idoneità del progetto a raggiungere gli obiettivi del Bando (punteggio massimo: 30);
- sostenibilità economico-finanziaria del progetto (punteggio massimo: 20);
- competenze/capacità tecniche e gestionali dei soci/titolari coinvolti (punteggio massimo: 20);
- premialità per progetti operanti nei servizi turistici e valorizzazione dei beni culturali (punteggio massimo 10);
- congruità e pertinenza delle spese presentate per la realizzazione del progetto (punteggio massimo: 20).

Saranno giudicate ammissibili le domande che avranno ottenuto un punteggio minimo di 50/100.

Le risultanze istruttorie saranno pubblicate sul sito: www.comune.gaeta.lt.it.

Art. 10 –MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni saranno erogate con le seguente modalità:

- Erogazione di un acconto del 70% inizio progetto;
- Saldo del 30% a presentazione della rendicontazione.

Art. 11 -CONTROLLI

Il Comune di Gaeta può in ogni momento svolgere controlli allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente Bando e sulla veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti.

In caso di accertate gravi inadempienze, ovvero di utilizzazione del contributo in modo non conforme alle finalità sottese al contributo stesso, si procederà all'applicazione delle disposizioni di cui al successivo articolo 13.

Art. 12 – TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

I documenti giustificativi di spesa dovranno essere conservati presso l'impresa secondo un sistema di contabilità separata, al fine di garantire una corretta gestione amministrativo/finanziaria del progetto e consentire le necessarie verifiche ispettive.

In relazione a quanto previsto dalla normativa vigente, i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese fino a 5 anni dalla conclusione del progetto.

I documenti devono essere conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento).

Art. 13 -REVOCA DEL CONTRIBUTO

Le agevolazioni saranno revocate dall'Amministrazione Comunale, che provvederà, altresì, alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- i beneficiari non siano in possesso dei requisiti previsti dal bando in oggetto;
- il progetto realizzato non sia coerente con quello ammesso alle agevolazioni;
- i beneficiari non siano in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività e/o non risulti in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- i beneficiari, al momento dell'erogazione dell'agevolazione, abbiano ceduto o alienato o affittato o concesso in comodato il progetto;
- i beni acquistati, oggetto di agevolazione, siano alienati, ceduti o distratti nei 24 mesi successivi alla data di conclusione del progetto;
- l'impresa beneficiaria non può essere trasformata in altra forma giuridica prima che siano trascorsi 24 mesi successivi alla data di conclusione del progetto;
- l'azienda beneficiaria non può essere ceduta prima che siano trascorsi 24 mesi successivi alla data di conclusione del progetto;
- la Convenzione non venga sottoscritta entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito di ammissibilità;

- il progetto non risulti concluso entro i termini di 12 mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione e la rendicontazione finale non venga presentata entro 30 giorni dalla conclusione del progetto;
- il progetto venga interrotto, anche per cause non imputabili ai beneficiari;
- venga trasferita la sede operativa del beneficiario, indicata quale sede di svolgimento del progetto agevolato, al di fuori del territorio comunale;
- i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- i soggetti beneficiari non forniscano la documentazione richiesta entro i termini previsti o non consentano i controlli;
- non siano stati adempiuti gli obblighi previsti in Convenzione;
- si siano verificate violazioni di legge e delle norme richiamate nel presente bando pubblico;
- le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero.
- la mancata iscrizione al registro imprese.

La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora (in misura pari al tasso Euribor maggiorato di 1 punto percentuale) e della rivalutazione monetaria.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, il Comune di Gaeta si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 14 -RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria De Filippis.

Art. 15 – TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dal Comune di Gaeta.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- *ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;*
- *avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;*
- *ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;*
- *opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.*

Art. 16 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, ove non derogabile.

Art. 17 – INFORMAZIONI

Il presente bando viene pubblicato integralmente, unitamente ai suoi allegati, ai sensi della legge 18 giugno 2009, n.69 articolo 32, commi 1, sul sito istituzionale del Comune di Gaeta, al seguente indirizzo: www.comune.gaeta.lt.it.

Per qualsiasi richiesta di chiarimento o informazioni sarà possibile contattare il Responsabile del procedimento, Dott.ssa Anna Maria De Filippis, ai seguenti recapiti: Tel. 0771 469254, e-mail annamaria.defilippis@comune.gaeta.lt.it

Art. 18 – ALLEGATI

- N.1 domanda di finanziamento
- N.2 formulario
- N.3 dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- N.4 informativa per il trattamento dei dati personali – consenso
- N.5 modello di dichiarazione di accettazione della convenzione tipo
- N.6 schema di convenzione
- N.7 modello di autocertificazione antimafia